

RELAZIONE AL PREVENTIVO 2017 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO

(Estratto dal verbale n. 3 del 21 dicembre 2016)

Il Collegio, preso atto delle disposizioni attuative del D.Lgs. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, accerta che il preventivo economico 2017 è composto dai seguenti documenti:

- a) Preventivo Economico 2017 – allegato A) ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005;
- b) Relazione della Giunta ai sensi art. 7 D.P.R. 254/2005;
- c) Budget Economico Annuale - ai sensi del D.M. 27/03/2013;
- d) Budget Economico pluriennale 2017-2018-2019 – ai sensi del D.M. 27/03/2013;
- e) Prospetto delle previsioni di entrata e Prospetto delle previsioni di spesa redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, relativamente alla parte della spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. 12/12/2012- ai sensi del D.M. 27/03/2013;
- f) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18/09/2012 - ai sensi del D.M. 27/03/2013.

Il Collegio, prima di passare alla disamina della documentazione a corredo del Preventivo Economico 2017, prende preliminarmente atto che tale documento rappresenta il primo documento previsionale di respiro annuale per la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, costituitasi in data 1° settembre 2016 a seguito della fusione delle Camere di Commercio di Livorno e di Grosseto; a tal proposito, prende atto che la colonna “previsione consuntivo al 31.12.T-1” esprime valori riferiti al periodo 1° settembre – 31 dicembre 2016, ossia relativi a soli quattro mesi di attività e dunque non direttamente confrontabili con la previsione dell'esercizio 2017.

Il Collegio prende atto che le previsioni di entrata riferite al diritto annuale tengono conto delle disposizioni di cui all'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014 n° 90, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014 che ha previsto, per l'anno 2017, la riduzione del 50% dell'importo dovuto dalle imprese, rispetto ai valori unitari a base 2014. Al riguardo il Collegio osserva che la determinazione della previsione è stata effettuata sulla base dei dati forniti da Infocamere alla data del 30 settembre 2016, senza prevedere alcuna maggiorazione ai sensi dell'articolo 18 co. 10 della Legge 580/1993.

Il Preventivo Economico è stato redatto in maniera conforme all'Allegato A) del D.P.R. 254/2005 ed è comprensivo del piano degli investimenti. Inoltre, esso è stato predisposto nel rispetto delle normative riguardanti i limiti di spesa per alcune tipologie di costi sostenuti dalle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni sui tagli ai consumi

intermedi di cui al D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, all'art. 50 del D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014, ed alle relative circolari ministeriali. Al riguardo il Collegio prende atto di quanto specificato nella relazione della Giunta relativamente all'applicazione delle richiamate disposizioni ed ai conteggi effettuati dall'Ufficio per la determinazione delle riduzioni e dei conseguenti importi da versare ai pertinenti capitoli di entrata del Bilancio dello Stato.

Il preventivo economico 2017 presenta la seguente situazione:

VOCI DI ONERI PROVENTI E INVESTIMENTI		Importi
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	
	Diritto annuale	5.393.110
	Diritti di segreteria	2.257.500
	Contributi trasferimenti ed altre entrate	452.000
	Proventi da gestione di beni e servizi	202.100
	Variazione delle rimanenze	8.000
	TOTALE PROVENTI CORRENTI	8.312.710
	Oneri correnti	
	Personale	-4.046.777
	Funzionamento	-3.312.750
	Interventi economici	-847.503
	Ammortamenti ed accantonamenti	-1.800.935
	TOTALE ONERI CORRENTI	-10.007.965
	RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-1.695.255
GESTIONE FINANZIARIA	Proventi finanziari	132.482
	Oneri finanziati	0
	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	132.482
GESTIONE STRAORDINARIA	Proventi straordinari	403.700
	Oneri straordinari	-39.050
	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARI	364.650
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO		-1.198.123
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Immobilizzazioni immateriali	15.000
	Immobilizzazioni materiali	882.528
	Immobilizzazioni finanziarie	0
	TOTALE INVESTIMENTI	897.528

Come si rileva dal prospetto il preventivo economico 2017 presenta un risultato di esercizio in disavanzo per euro 1.198.123; al riguardo il Collegio, visto l'art. 2, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e richiamati i principi contabili di cui alla circolare 3622/C del 05/02/2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico (il preventivo economico deve essere redatto "sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio di bilancio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si

prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”), prende atto di quanto riportato nella relazione della Giunta in ordine al pareggio di bilancio ed alla situazione patrimoniale e finanziaria della Camera.

In particolare, la consistenza complessiva degli avanzi patrimonializzati di bilancio risultante dai consuntivi delle due camere accorpate a partire dall'esercizio 1998 (prima annualità di vigenza del DM 287/97) e dalle previsioni 2016 e 2017 della nuova camera, come comunicata dai competenti uffici, risulta la seguente:

A	B	C	D
al 31.12.2015	31.8.2016	31.12.2016	31.12.2017
5.015.339,00	4.517.700,00	3.853.209,00	2.655.086,00

Al riguardo, considerata l'entità della perdita di esercizio e quella degli avanzi patrimonializzati residui utilizzabili per il pareggio dei preventivi, il Collegio evidenzia come il ripetersi di disavanzi di simile entità possa, nel medio termine, erodere integralmente gli avanzi patrimonializzati pregiudicando il perseguimento del pareggio di bilancio.

Pertanto, data l'attuale fase di profonda incertezza e considerata la relativa rigidità delle altre macrocategorie di spesa, il Collegio raccomanda alla Giunta di adottare la massima prudenza nel sostenimento degli oneri per interventi economici, fin quando la legge di riforma non consentirà all'ente il raggiungimento dell'equilibrio economico tra proventi ed oneri.

Si evidenzia, altresì, che nel preventivo, in ossequio all'art. 6 del D.P.R. 254/2005, la previsione economica è classificata per funzioni istituzionali, con attribuzione dei proventi e costi diretti sulle aree funzionali di riferimento e con ripartizione, mediante parametri di ventilazione, per i valori indiretti, trasversali a più aree funzionali.

Il Collegio, inoltre, ha provveduto alla verifica degli ulteriori documenti obbligatori a corredo del Preventivo Economico, così come da istruzioni impartite dal M.I.S.E. con la nota n. 148123 del 12/09/2013 recante istruzioni applicative a seguito del D.M. 27 marzo 2013; relativamente alla classificazione COFOG della spesa, l'Ente ha seguito le indicazioni di cui alla nota 87080 del 09/06/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico in ordine alla mutata denominazione di due programmi di spesa.

Dall'esame della relazione predisposta dalla Giunta emerge quanto segue:

- Le valutazioni effettuate per la quantificazione delle previsioni delle voci di provento e di onere, nel rispetto di quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica.
- Il piano degli investimenti ammonta ad euro 897.528 ed è prevalentemente destinato ad interventi di manutenzione straordinaria degli immobili.

Riguardo alle aziende speciali camerale “Centro studi e ricerche” e COAP”, il Collegio preso atto dei preventivi economici approvati dalle stesse e del riflesso che tali atti hanno sul bilancio dell'Ente camerale, con particolare riferimento alla previsione del contributo annuale da

erogare alle stesse, invita gli amministratori a tenere conto di quanto previsto dall'[articolo 3 co. 2 lett b\) del D. Lgs 25 novembre 2016, n. 219](#), monitorando in particolare le proposte di accorpamento su base regionale delle medesime.

Relativamente al Centro e Studi e Ricerche, in particolare, il Collegio rileva come il relativo documento previsionale non sia accompagnato dalla prescritta relazione dell'organo di controllo; al riguardo il Collegio prende atto che nella seduta del Consiglio camerale del 22 dicembre p.v. è prevista all'ordine del giorno la presa d'atto delle nomine pervenute da parte degli enti di riferimento per la costituzione del collegio della suddetta azienda speciale.

Il Collegio, dopo aver esaminato i documenti e verificato che il preventivo economico 2017 risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e che lo stesso è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi invita gli amministratori ad un costante monitoraggio della gestione in funzione dell'evoluzione del quadro della riforma in atto.

Il Collegio dei Revisori, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra esposte,

Esprime

ai sensi dell'art. 6 co. 2 e 30 co. 2 del D.P.R. 254/2005 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27/03/2013, **parere favorevole** all'approvazione del bilancio preventivo economico 2017, avendone verificato la sostanziale attendibilità e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

Enrico Lamanna F.to

I COMPONENTI DEL COLLEGIO

Ivetta Baldi F.to

Francesco Puliti F.to